

MUSEO LOMBARDO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA

COMUNICATO STAMPA DEL 4 XII 2010

SEMINARIO

VITE E VINO IN LOMBARDIA I VALORI DA TUTELARE E LE SFIDE DA AFFRONTARE

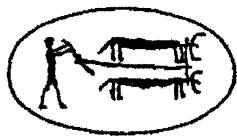
Sant'Angelo Lodigiano - Venerdì 3 dicembre 2010
Castello Morando Bolognini

In una sala affollata da oltre cento partecipanti qualificati, si è svolto ieri presso il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura un seminario ricco di interventi dedicato ai Valori della Viticoltura e dell'Enologia di Lombardia. Ha aperto i lavori **Tommaso Maggiore**, Presidente del Museo, sottolineando il ruolo che il Museo ha svolto fin dalla sua fondazione nella ricerca nel campo della storia dell'agricoltura e nella promozione dei suoi valori. Sono seguiti i saluti del vice sindaco di Sant'Angelo Lodigiano, **Giuseppe Pisati**, di **Gaetano Boggini**, consigliere del CRA Centro per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, e di **Luigi Degano**, Direttore della Fondazione Morando Bolognini. I tre interventi hanno riferito dello stato di avanzamento delle attività di ristrutturazione del Castello che ne consentiranno presto la riapertura al pubblico.

È iniziato quindi il seminario con tre interventi di docenti e ricercatori del CIRIVE, Centro Interdipartimentale per la ricerca e l'innovazione in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Milano. **Lucio Brancadoro** e **Leonardo Valenti**, hanno fatto un quadro sui modelli viti-enologici di Lombardia. *La ricchezza degli assortimenti varietali e delle tipologie di vino prodotti, la variabilità degli ambienti pedo-climatici e dei paesaggi, il primato nella produzione di vini spumanti metodo classico, numerosissime eccellenze locali, hanno sottolineato, rappresentano punti di forza della filiera viti-enologica lombarda ineguagliabili da altre regioni italiane.* **Attilio Scienza** e **Antonio Tirelli**, hanno analizzato l'impatto dell'innovazione nella filiera viti-vinicola. *L'innovazione non è una somma di nuove tecnologie ma un nuovo approccio culturale, spesso accelerato da eventi, ambientali o economici, negativi solo in apparenza. L'innovazione nei vini è spesso trainata dall'evoluzione del gusto del consumatore. La tecnologia enologica è sempre più rispettosa della qualità della materia prima anche grazie alle conoscenze sempre più raffinate della composizione chimica dell'uva e del vino, dei processi microbiologici e chimici della vinificazione dell'affinamento dei vini.*

È intervenuto quindi l'architetto **Giulio De Capitani**, assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia. Ha ricordato l'impegno della direzione generale nell'applicare gli strumenti resi disponibili dall'Unione Europea per la organizzazione comune del mercato vitivinicolo. *La promozione dell'immagine e dell'importanza dell'agricoltura in generale e di quella lombarda in particolare deve però essere l'aspetto sul quale è necessario indirizzare il massimo sforzo, per la comunicazione interna ed esterna, anche in previsione dell'Expò 2015. Il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura merita di essere fortemente valorizzato in questa direzione.*

È seguita la lettura di un messaggio di **Gaetano Forni**, fondatore del museo e direttore del Centro di Museologia Agraria. *L'uomo è essere simbolico. Il simbolo inciso nella psiche è il motore che guida e muove l'operare umano. Il Museo d'Agricoltura è il simbolo dell'agricoltura e come tale la traina, la spinge, la fa fiorire. Potenziare il Museo, renderlo grande, possente in tutte le dimensioni, a cominciare da quella storica è*



MUSEO LOMBARDO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA

un compito innanzitutto di agricoltori, agronomi e amministratori colti e lungimiranti. La mission del Museo, in prospettiva dell'Expò 2015, sarà di far cessare la paradossale demonizzazione della CO₂, tenendo presente che la CO₂ costituisce il nostro nutrimento base. Pertanto "nutrire il mondo" vuol dire fornire ai viventi il carbonio.

Roberto Miravalle, agronomo e tutor del Master in Gestione del Sistema Vitivinicolo dell'Università di Milano ha presentato la collana editoria Coltura&Cultura di Bayer CropScience e ART Servizi Editoriali. *La collana ha la finalità di raccontare l'agricoltura vera, facendo emergere, agli occhi del consumatore e dei media, i valori distintivi delle principali filiere agroalimentari italiane.*

È stata quindi inaugura la nuova sala del Museo, dedicata alla Viticoltura e Enologia in Lombardia, e impostata sulla base dell'idea editoriale della collana Coltura&Cultura cui il Museo ha partecipato nell'authorship di numerosi volumi.

Nel pomeriggio si è svolta una Tavola rotonda che ha coinvolto rappresentanti dei Consorzi e delle Associazioni di tutela dei Vini di Origine di Lombardia. Sono intervenuti **Carlo Alberto Panont** (Oltrepò pavese), **Mamete Prevostini** (Valtellina), **Bonaventura Grumelli Pedrocca** (Valcalepio), **Francesco Carenzi** (San Colombano), **Giacomo De Toma** (Moscato di Scanzo), **Luciano Bulgarelli** (Vini Mantovani), **Carlo Veronese** (Lugana), **Marco Chiappini** (Valcamonica), **Franco Berrini** (Ronchi varesini) e **Claudia Crippa** (Terre Iariane).

Nell'introduzione alla Tavola Rotonda, **Oswaldo Failla**, direttore del Museo, ha posto agli intervenuti il quesito: *quali aspetti dei modelli viti-enologici riteniamo debbano essere tutelati, incentivati o profondamente innovati, per la sostenibilità economica ed ambientale delle nostre zone viticole?*

La ricchezza varietale e delle tipologie di vino, la territorialità, le tipicità e le eccellenze locali, le alleanze tra i produttori e tra le zone di produzione, la cooperazione, le alleanze con la ristorazione locale e il turismo sostenibile, la formazione degli operatori sono state le parole chiave sulle quali c'è stata piena la condivisione. **Claudio Introini**, presidente della Fondazione Fojanini di Sondrio ritiene che *la splendida e impegnativa viticoltura della Valtellina dovrà ulteriormente qualificarsi come viticoltura eco-sostenibile e multifunzionale.* **Carlo Alberto Panont** è intervenuto nuovamente come direttore della Società Riccagioia descrivendo *il ruolo che il polo vitivinicolo regionale avrà nella formazione, nei servi e nella ricerca.* **Piero Attilio Bianco**, direttore del CIRIVE, Centro Interdipartimentale per la ricerca e l'innovazione in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Milano, ha presentato le compente interdisciplinari del Centro e la mission di *riferimento per la ricerca scientifica e per l'alta formazione al servizio della viticoltura lombarda.*

Nelle conclusioni della giornata **Attilio Scienza** fortemente rilanciato il ruolo del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura come *testimonianza del lungo e faticoso percorso della nostra civiltà, fondamento del benessere di cui tutti oggi beneficiamo.*

Per info: info.mulsa@gmail.com

Oswaldo Failla: 333 1728767